

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXV, numero 23

10 giugno 2018

Riflessione sul Vangelo
X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

SCONFIGGERE IL MALE CON IL BENE.

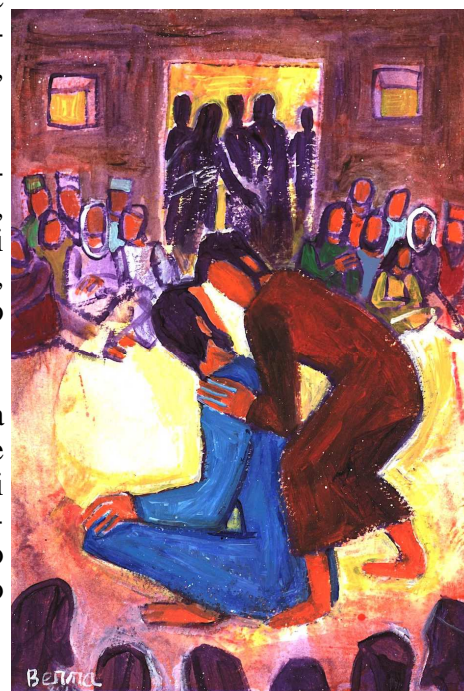
Siamo di fronte a un brano davvero singolare del Vangelo: Gesù viene accusato di essere posseduto da Beelzebul e di scacciare i demoni per virtù del loro capo. Malgrado abbia fatto miracoli, è accusato di essere un indemoniato e un pazzo. È stato e sarà sempre così: su Cristo si dicono solo menzogne per accusarlo. Eppure, con estrema calma, cerca di rettificare il falso modo di ragionare dei presenti: “Come può Satana scacciare Satana?”. Il suo regno sarebbe distrutto dato che ogni regno non può sussistere se c'è discordia in esso.

C'è una malizia in chi gli sta intorno tipica di chi ha occhi e non vuol vedere al punto da paragonare le malefatte del demonio con le opere miracolose di Gesù. Avere gli occhi e non vedere è peccare contro le evidenze rivelate dallo Spirito Santo al punto che il Salvatore pronuncia quella sentenza che a molti dovette apparire oscura, come del resto anche oggi, anche se rivelava tutta la forza della sua persona e della sua missione: “In verità vi dico: ai figli degli uomini saranno perdonati tutti i peccati e tutte le bestemmie che avranno detto; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non avrà perdono in eterno”. È il peccato contro la verità e il suo rifiuto cosciente e consapevole, rifiuto della misericordia di Dio.

La folla che gli stava intorno cresceva e questo dava fastidio a scribi e farisei. Gli dissero, forse per distoglierlo, “ecco tua madre e i tuoi fratelli sono fuori e ti cercano”. Gesù, come tante volte, più che rispondere, rovescia la domanda: “Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?”. Si sarà sicuramente creato un imbarazzante silenzio dato che, come sempre alle sue domande, nessuno osa dare risposte e contraddire.

Il Signore dovette guardarli ripetutamente prima di rispondere al loro posto: “Chiunque, infatti, fa la volontà di Dio, questi mi è fratello e sorella e madre”. Un nuovo criterio di familiarità e di fraternità si impone nella storia dell'umanità, vincolo nuovo per tutti i credenti. È questa la fonte del nostro coraggio interiore che “si rinnova di giorno in giorno”.

Da questa convinzione traiamo la forza per affrontare la tribolazione quotidiana ben sapendo che essa è “momentanea e di lieve peso, procura a noi, assolutamente al di sopra di ogni misura, un peso di gloria eterna”. Per far questo dobbiamo mirare alla gloria futura e alle realtà invisibili che restano, dato che “le cose visibili sono effimere, le invisibili, invece, sono eterne”.



O DOLCE CUOR DEL MIO GESU'...

Dopo aver pregato con intensità ed affetto la **Vergine Maria** nel mese di Maggio, ora a Giugno la Chiesa ci invita a invocare il **Sacro Cuore di Gesù**, vale a dire l' Amore grande di Cristo per l'umanità, tenero verso i piccoli, misericordioso con i peccatori. Tale e tanta devozione è nata nel '600 con San Giovanni Eudes e soprattutto con la suora francese Santa Margherita Maria Alacoque, che nelle sue visioni, avute per 17 anni, vide il **Cuore di Gesù** circondato da una corona di spine su un trono di fiamme, che uscivano dal suo petto squarciato.

L'invito rivolto da Gesù alla suora Visitandina di posare il capo sul suo petto come fece l'apostolo Giovanni durante l'ultima cena, è rivolto anche a noi oggi, quasi a consolarlo delle dimenticanze e dei tradimenti, delle ingratitudini e dell'indifferenza.



Ecco il **Cuore di Gesù** in tutto il suo ardore, raffigurato dalle centinaia di garofani rossi, che "**fiammeggiano**" lungo tutta la navata centrale. E' stato questo il tema dell'Infiolata di domenica scorsa nella nostra chiesa parrocchiale.

Un plauso ed un grazie va a **Romolo Tamburrini**, "numero 1" del bel team di "*lavoratori e lavoratrici*" che da giovedì pomeriggio fino all'alba di sabato scorso hanno permesso il "*fiorire*" di questo "*messaggio*" d'amore e di devozione.

E' stato tutto così bello che la fatica –*ed è stata tanta anche per pulire, selezionare e... smaltire i rifiuti!*– la si è fatta proprio volentieri.



MA GIUGNO E' ANCHE... S. ANTONIO



Nella foto la statua di S. Antonio e il Bambino Gesù con gli abiti realizzati e donati dalla signora Di Poce.

Programma della Festa

Domenica 10: S: Messa alle ore 11,45
Lunedì 11 e Martedì 12: SS. Messe alle ore 18.00

MERCOLEDI 13

Ore 7,30: S. Messa
Benedizione e distribuzione del "*pane di S. Antonio*";
Ore 9.00 e 10,30: S. Messa.

Ore 20,30: S. Messa
Ore 21.00: Processione per le vie della Città accompagnati dalla Banda comunale "*Luigi Macciocchi*": Chiesa di S. Antonio, Corso Roma Via Verdi, Via Napoli, Via Po, Via Roma, Corso Roma, Piazza Gregorio VII e rientro.

QUEL PICCOLO PEZZO DI PANE

Possono le immagini, pur nella loro bellezza -e di ciò siamo grati agli autori- rendere la grandezza del Mistero che abbiamo celebrato domenica scorsa in modo solenne, ma che ogni giorno celebriamo sull'altare?

Se passiamo davanti ad una chiesa -nel nostro paese o in altri luoghi- ci è spontaneo entrare per un saluto ed una preghiera a Gesù Sacramentato? Se entriamo in una chiesa -da noi o altrove- guardiamo estasiati l'architettura, le opere d'arte, le statue o il nostro sguardo "innamorato" va a quel Tabernacolo illuminato da una luce che arde perenne? Se è domenica o un giorno di festa per noi cristiani, abbiamo come primo e irrinunciabile impegno l'incontro con Gesù Eucaristia? Se partecipiamo alla Messa, ci lasciamo prendere mente, cuore e anima dalla consacrazione di quel pane e di quel vino, certi, sicuri, convinti che, se uguali ancora nella forma, non lo sono più nella sostanza? Sono il Corpo e il Sangue di Gesù.

"Transustanziazione" è il difficile termine coniato dalla Teologia medievale e il nostro S. Tommaso nella Summa Theologica ce lo ho spiegato con la chiarezza che gli è propria.

Se tutto questo per noi è verità di fede, allora, sì, che ne cogliamo bellezza e grandezza.



Il bellissimo calice eucaristico realizzato dal gruppo dei Siberiani, viene "calpestato" al termine della Messa in piazza.



Due dei nove altarini realizzati lungo il percorso della processione. In alto a sn in Via Carloni con il monogramma e a ds in Via Tevere con l'albero della vita

AVVISI E APPUNTAMENTI

LUNEDI 11 e MARTEDI 12 GIUGNO

La Messa delle ore 18.00 si celebra nella Chiesa di S. Antonio in preparazione alla Festa

MERCOLEDI 13 GIUGNO - FESTA DI S. ANTONIO DI PADOVA

Leggere il programma a pag. 2 di questo Foglio.

Al Santo è dedicato il n.10 della Piccola Collana Parrocchiale

“a CASA

dei



GIOVEDI 14 e VENERDI 15 GIUGNO

La S. Messa è anticipata alle ore 17,30 per permettere la partecipazione al **CONVEGNO DIOCESANO** ad Aquino nella Sala Giovenale dalle ore 19.00 alle 20,45 sul tema “**Famiglia e Giovani: fede e discernimento vocazionale**”.

Sono particolarmente invitati gli operatori pastorali, ma anche famiglie e giovani.

Il 3° incontro del CONVEGNO si terrà LUNEDI 18 GIUGNO, stesso luogo e stesso orario.

PELLEGRINAGGIO A CASCIA, ROCCAPORENA e dintorni

MERCOLEDI 20 GIUGNO partenza alle ore 6.00 a Largo Bottaro. € 25.00 costo del viaggio. Pranzo al sacco o, per chi lo vuole, al Ristorante. I ritardatari si affrettino!

DOMENICA 17 GIUGNO 2018

dalle ore 16.00 alle ore 18.00

nella Sala Agape

**Parrocchia: famiglia e
“costruzione di Dio”
con gli occhi del cuore**

La comunità parrocchiale
si incontra per riflettere
e verificare insieme
il cammino compiuto
in questo Anno pastorale.

Dopo la Messa delle ore 18.00
appuntamento in Sala Agape
per un saluto conviviale.

*Assemblea
pastorale parrocchiale*

Per l'**ASSEMBLEA** di fine anno è stata preparata una **SCHEDA** di riflessione e verifica sul cammino svolto in questo anno nei diversi ambiti della vita parrocchiale: **CATECHESI, LITURGIA, CARITA'**, ma anche con le **FAMIGLIE, gli ANZIANI, gli ADULTI, i GIOVANI, i BAMBINI...** nei rapporti con la **SOCIETA' CIVILE, le PERIFERIE, la SCUOLA, lo SPORT, il MONDO DEL LAVORO...**

E' a disposizione di **TUTTI**.

Chiediamo agli **OPERATORI PASTORALI, ai RESPONSABILI di CONFRA-TERNITE, ASSOCIAZIONI. GRUPPI, MOVIMENTI** e a tutti coloro che lo volessero di leggerla con attenzione e di rispondere per mettere in luce con chiarezza, sintesi e verità i **traguardi** raggiunti, gli **sforzi** compiuti, le **difficoltà** incontrate, elementi utili per impostare in maniera sempre nuova ed efficace il **cammino pastorale del prossimo anno**.

Una **lettura della realtà** fatta non con freddi dati statistici, ma...

con gli occhi del cuore